



Camera di Commercio
Cuneo

C O M U N I C A T O S T A M P A

LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE E L'IMPRESA SOCIALE
Premiazione del concorso
Il Bilancio Sociale: opportunità o obbligo
per le imprese sociali?

La riforma del terzo settore e l'impresa sociale: sono questi i temi affrontati nel corso del convegno organizzato dal Comitato per l'imprenditorialità sociale e il microcredito della Camera di commercio che ha avuto luogo ieri, lunedì 25 gennaio.

L'evento, moderato dal giornalista Gianni Martini, si è aperto con i saluti istituzionali del vice presidente vicario dell'ente camerale, Marcello Gatto, e del presidente del Cisem Domenico Paschetta per poi proseguire con l'intervento del Sottosegretario di Stato al Lavoro e alle politiche sociali Luigi Bobba e concludersi con la premiazione dei vincitori del concorso "Il Bilancio sociale: opportunità o obbligo per le imprese sociali?" curata dal vicepresidente dell'Ordine dei commercialisti Cesare Girello.

L'impresa sociale – dichiara il presidente della Camera di commercio Ferruccio Dardanello – offre un contributo essenziale alla collettività che si declina in un'offerta di beni e servizi in molteplici ambiti ed esprime una forma di imprenditorialità che, accanto a quella tradizionale del profit, costituisce l'ossatura del nostro sistema economico".

Nel concetto di "economia sociale" rientra un gruppo di soggetti che va sotto il nome di **terzo settore o istituzioni no profit** di cui fanno parte 301.191 istituzioni e circa 6.000 fondazioni che operano in una serie vastissima di campi che spaziano dai servizi alla persona, alla cura del patrimonio artistico, naturalistico, al volontariato, al mondo dilettantistico sportivo solo per citarne alcuni. Questa complessità, fotografata dal 9° censimento dell'Istat del 2013, ha reso necessaria una razionalizzazione del quadro normativo di riferimento che è stato affidato con delega al governo ed è in dirittura di arrivo in questi giorni al Senato: lo spirito dell'intervento verte sul fatto che la normativa sul terzo settore sia orientata dal principio sancito dall'art. 118 della Costituzione, nella parte in cui affida allo Stato e alle sue emanazioni territoriali il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini per lo svolgimento di attività di interesse generale. Una delle principali novità è l'istituzione di un registro unico delle organizzazioni no profit per superare i 33 attuali e consentire un monitoraggio del loro operato nel tempo.



Camera di Commercio
Cuneo

C O M U N I C A T O S T A M P A

*"Lo spirito della riforma del terzo settore – **afferma il Sottosegretario al Lavoro e alle politiche sociali Luigi Bobba** – è quello di mettere nelle condizioni coloro che si impegnano in forme associative ad alto valore sociale di operare al meglio e con un quadro giuridico chiaro: le nuove regole sull'imprenditoria sociale faciliteranno anche la nascita di una generazione di imprenditori sociali il cui contributo al benessere della nostra collettività è avvertito sempre più essenziale e irrinunciabile".*

La seconda parte del convegno è stata dedicata alla **premiazione delle imprese con il migliore bilancio sociale**. Attualmente viene redatto su base volontaria ed è uno strumento volto a descrivere e comunicare l'operato dell'impresa sociale non limitandosi ai soli aspetti finanziari e contabili. Alla cooperativa sociale "Progetto Emmaus" è stato assegnato il primo premio, mentre il secondo e il terzo sono andati rispettivamente alla cooperativa "Laboratorio" di Cavallermaggiore e "Proposta 80" di Cuneo.

*"Il convegno di oggi è un ottimo epilogo del primo mandato del Comitato – **spiega Domenico Paschetta presidente Cisem** – che si è concretizzato nel tentativo di riunire attorno a un tavolo gli attori competenti su un tema complesso quale il socio assistenziale/sanitario, e grazie alla partecipazione del sottosegretario Bobba sensibilizzare alla necessità e utilità del bilancio sociale, importante strumento per le imprese sociali".*

*"Abbiamo pensato di istituire questo concorso – **commenta il vice presidente dei commercialisti e presidente della commissione giudicatrice Cesare Girello** – per sostenere quelle imprese che responsabilmente e volontariamente hanno redatto il bilancio sociale. Considerata l'utilità di questo strumento, anche ai fini di un monitoraggio delle attività svolte, è auspicabile che diventi obbligatorio al pari dei tradizionali bilanci previsti dalla legge".*

Per informazioni:

Ufficio Regolazione del Mercato
Tel. 0171/318814/809/737
mail regolazione.mercato@cn.camcom.it

Cuneo, 27 gennaio 2016